“Assemblea pubblica per un percorso progettuale partecipato” - Comune di APPIGNANO

Provincia di Macerata

Comune di Appignano
Sindaco: Dott. Mariano Calamita
Responsabile del Procedimento: Arch. Pasquale Paolillo

Team di progettazione:
Arch. Andrea Renzi (Terre.it srl)
Arch. Pianif. Luca Frassini (Terre.it srl)
Dott.ssa Valentina Polci (UNICAM), sociologa

Direttore tecnico: Arch. Fabrizio Cinquini (Terre.it srl)

01

“Saluti e introduzione, visioni e valori che orientano gli indirizzi e le linee strategiche”
Sindaco Dott. Mariano Calamita

02

“Il processo di variante al piano regolatore, iter di attuazione”
Arch. Pasquale Paolillo (UTC Appignano)

03

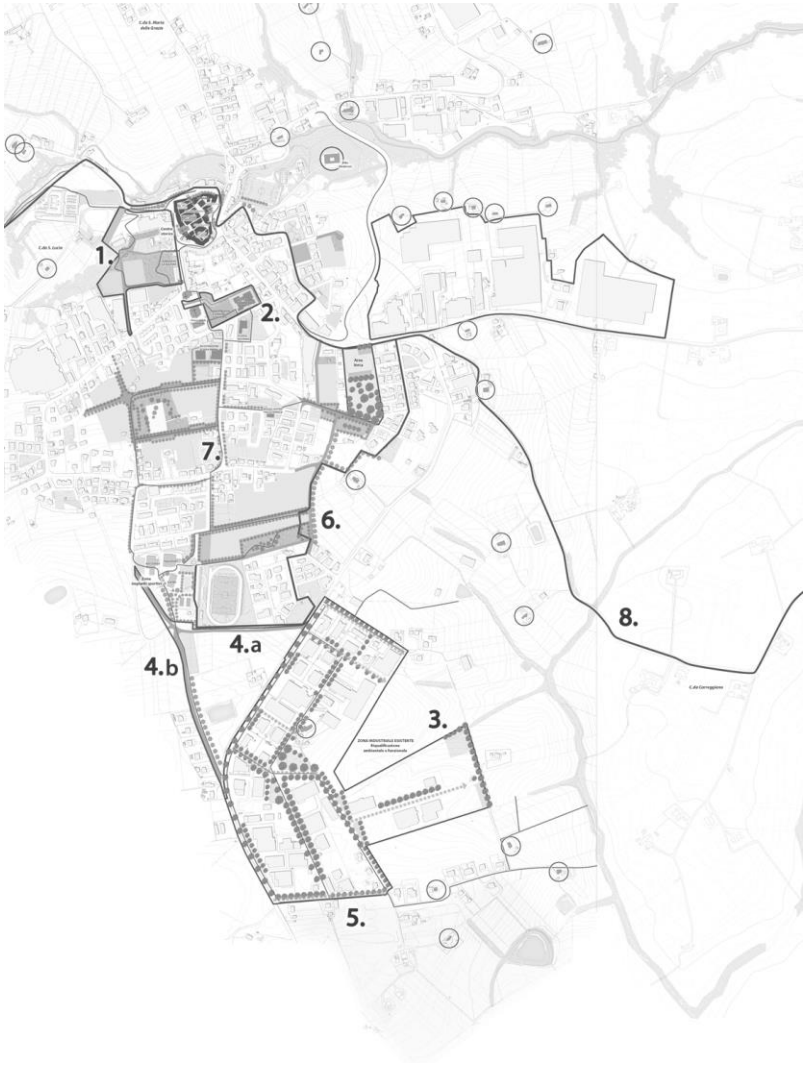
“Aspetti innovativi e contenuti del masterplan per lo sviluppo territoriale di Appignano, approfondimenti sul percorso di variante al piano regolatore”
Arch. Andrea Renzi (Terre.it srl)

04

“Obiettivi e contenuti della valutazione ambientale strategica”
Arch. Pianif. Luca Frassini (Terre.it srl)

05

“Presentazione del questionario per l’ascolto e la partecipazione dei cittadini sulle scelte per lo sviluppo di Appignano e del suo territorio”
Dott.ssa Valentina Polci (UNICAM), Sociologa



01 **PARTE PRIMA**

Saluti e introduzione, visioni e valori che orientano gli indirizzi e le linee strategiche

Sindaco Dott. Mariano Calamita

Intenti programmatici per lo sviluppo futuro di Appignano

- I BORGHI HANNO SUBITO MODIFICAZIONI SOCIALI, ECONOMICHE, DEMOGRAFICHE CONTESTUALMENTE A MUTAZIONI ECONOMICHE PRODUTTIVE
- APPIGNANO, UN MASTERPLAN DI SVILUPPO DELL' ASSETTO URBANO PER I PROSSIMI ANNI. PERCORSO PARTECIPATO PER RECEPIRE LE RICHIESTE DELLA COMUNITA' E LE LINEE GUIDA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.
- APPIGNANO, "SICUREZZA DEL CITTADINO", "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE", "SPAZI VERDI E PER IL TEMPO LIBERO", "RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI PARTI DEL PAESE", "DECLASSAMENTO E REDISTRIBUZIONE DI VOLUMETRIE PER RIQUALIFICARE AMBITI CITTADINI", "CENSIMENTO BENI ARCHITETTONICI DI VALENZA STORICO ARTISTICA"
- PARTECIPAZIONE PUBBLICA CON LA CITTADINANZA PER UN "PIANO PARTECIPATO"

02 **PARTE SECONDA**

Il processo di variante al piano regolatore, iter di attuazione

Arch. Pasquale Paolillo (UTC Appignano)

- Il processo di variante al piano regolatore: iter di attuazione.
- Aspetti amministrativi: gli Enti sovracomunali - la consultazione pubblica.
- Le norme di salvaguardia.

03 PARTE TERZA

Aspetti innovativi e contenuti del masterplan per lo sviluppo territoriale di Appignano, approfondimenti sul percorso di variante al piano regolatore

Arch. Andrea Renzi (Terre.it srl)

- Valutazione delle istanze di privati, ditte, enti pubblici, in riferimento alla presentazione di intenti per manifestare la volontà a procedere verso interventi di trasformazione urbanistica, edilizia, modifica di destinazione d'uso di immobili o proposte pro pubblico interesse
- Classificazione, schedatura e dimensionamento delle aree in variante attraverso analisi tecnica e valutazione congiunta sull'accoglimento o rigetto delle stesse
- Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)
- Strategie progettuali e linee di indirizzo per lo sviluppo territoriale - Masterplan

Valutazione istanze dei privati e classificazione, schedatura, dimensionamento delle aree in variante mediante analisi tecnica sull'accoglimento o rigetto delle stesse

I numeri della variante di piano

- **62** istanze pervenute, di cui:
  - **12** aree in declassamento
  - **21** aree in aumento di carico urbanistico
  - **2** aree in zona agricola speciale
  - **5** richieste di cambio destinazione d'uso
  - **16** richieste di declassamento delle case coloniche censite
  - **6** richieste di altro genere non classificabili
- Di queste una piccola parte non hanno trovato accoglimento

- Risposta analitica ad ogni singola istanza, parere tecnico e traduzione come previsione locale di piano (PRG)
- Adeguamento normativa tecnica di attuazione del piano (NTA)
- Classificazione del patrimonio rurale (schede normative case coloniche)

Valutazione istanze dei privati e classificazione, schedatura, dimensionamento delle aree in variante mediante analisi tecnica sull'accoglimento o rigetto delle stesse

Le elaborazioni dei dati di partenza, pervenuti tramite le manifestazioni di intenti da parte del pubblico e del privato, sono state tradotte con nuove previsioni tese a concepire uno strumento di piano in grado di determinare uno sviluppo sostenibile per il futuro di Appignano.

Questo restando contemporaneamente in linea con l'obiettivo del consumo di suolo zero, tramite verifica soddisfatta del bilanciamento delle aree in aumento di carico in rapporto ai declassamenti ad agricolo o affini.

Aree residenziali

- Richieste di incremento di volumetria :

  36.670 mc

- Richieste di decremento di volumetria :

  36700 mc

Aree ricettive

- Richieste di decremento di volumetria
- **22450 mc**

Aree produttive commerciali, industriali e artigianali

Richieste di incremento di superfici:

3900 mq

Richieste di decremento di superfici:

57000mq

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

Individuazione del sistema insediativo rurale e revisione della strumentazione normativa per regolare gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente, a tutela dei valori paesistici e territoriali locali

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

Individuazione del sistema insediativo rurale e revisione della strumentazione normativa per regolare gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente, a tutela dei valori paesistici e territoriali locali

	VALORI (fabbricati, pertinenze, sistemazione esterna, paesaggio)			
CLASSI P.E.E.		A	B	C
	A1			
	A2	A2.A	A2.B	A2.C
	B1	B1.A	B1.B	
	B2			
	S			

CLASSE n.A1: Edifici rurali di elevato interesse storico – architettonico, relativi spazi di pertinenza e carattere di continuità con l'intorno.

Agglomerato di edifici o edificio rurale di elevato interesse storico- architettonico e relativi spazi di pertinenza con relativi annessi strettamente complementari. Qualità paesaggistica dell'intorno.

CLASSE n.A2: Edifici rurali di interesse testimoniale e paesaggistico e relativi spazi di pertinenza e carattere di continuità con l'intorno.

n.A2.A

Agglomerato di edifici o edificio rurale di interesse testimoniale e paesaggistico e relativi spazi di pertinenza con annessi strettamente complementari. Qualità paesaggistica dell'intorno.

n.A2.B

Agglomerato di edifici o edificio rurale ad elevato interesse testimoniale e paesaggistico con relativi spazi di pertinenza. Qualità paesaggistica dell'intorno.

n.A2.C

Agglomerato di edifici o edificio rurale ad elevato interesse testimoniale e paesaggistico con relativi spazi di pertinenza. Presenza di elementi di detrazione paesaggistica nell'intorno.

CLASSE n.B1: Edifici rurali di limitato interesse

n.B1.A

Agglomerato di edifici o edificio rurale di limitato interesse e relativi spazi di pertinenza ed annessi, con elementi di elevata qualità paesaggistica nell'intorno.

n.B1.B

Agglomerato di edifici o edificio rurale di limitato interesse e relativi spazi di pertinenza ed annessi, con elementi di detrazione e degrado nell'immediato intorno.

CLASSE n.B2: Edifici fortemente degradati

n.B2

Edificio rurale fortemente degradato.

CLASSE n.S: Edifici rurali scomparsi. Edifici non più esistenti e quindi esclusi dalla classificazione.

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE ESISTENTE

CLASSE n.A1

Edifici rurali di elevato interesse storico – architettonico, relativi spazi di pertinenza e carattere di continuità con l'intorno

Classe	*Tipologia degli edifici o dell'edificio*	*Interventi ammessi*	*Possibilità di modificare l'organizzazione spaziale dei luoghi anche attraverso l'introduzione di annessi funzionali all'abitazione*	*Elenco delle destinazioni d'uso ammissibili*
A1	EDIFICIO PRINCIPALE	Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni	NO	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale - Ricettività extra-alberghiera
	ANNESSI PRINCIPALI ED AREE DI PERTINENZA	Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE	Demolizione		

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE ESISTENTE

CLASSE n.A2

Edifici rurali di interesse testimoniale e paesaggistico e relativi spazi di pertinenza e carattere di continuità con l'intorno

Classe	*Tipologia degli edifici o dell'edificio*	*Interventi ammessi*	*Possibilità di modificare l'organizzazione spaziale dei luoghi anche attraverso l'introduzione di annessi funzionali all'abitazione*	*Elenco delle destinazioni d'uso ammissibili*
A2.A	EDIFICIO PRINCIPALE	Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni	NO	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale - Ricettività extra-alberghiera -Artigianato tradizionale, artigianato artistico e commercio prodotti tipici locali.
	ANNESSI PRINCIPALI ED AREE DI PERTINENZA	Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE	Demolizione		
A2.B	EDIFICIO PRINCIPALE	Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni	NO	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale - Ricettività extra-alberghiera -Artigianato tradizionale, artigianato artistico e commercio prodotti tipici locali.
	ANNESSI PRINCIPALI ED AREE DI PERTINENZA	Ristrutturazione edilizia Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE	Demolizione		

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE ESISTENTE

CLASSE n.A2

Edifici rurali di interesse testimoniale e paesaggistico e relativi spazi di pertinenza e carattere di continuità con l'intorno

Classe	*Tipologia degli edifici o dell'edificio*	*Interventi ammessi*	*Possibilità di modificare l'organizzazione spaziale dei luoghi anche attraverso l'introduzione di annessi funzionali all'abitazione*	*Elenco delle destinazioni d'uso ammissibili*
A2.C	EDIFICIO PRINCIPALE	Ristrutturazione con prescrizioni sulla possibile demolizione e fedele ricostruzione Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni	SI	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale - Ricettività extra-alberghiera -Artigianato tradizionale, artigianato artistico e commercio prodotti tipici locali.
	ANNESSI PRINCIPALI ED AREE DI PERTINENZA	Ristrutturazione edilizia con prescrizioni sulla possibile demolizione e fedele ricostruzione Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE	Demolizione		

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE ESISTENTE

CLASSE n.B1

Edifici rurali di limitato interesse

Classe	*Tipologia degli edifici o dell'edificio*	*Interventi ammessi*	*Possibilità di modificare l'organizzazione spaziale dei luoghi anche attraverso l'introduzione di annessi funzionali all'abitazione*	*Elenco delle destinazioni d'uso ammissibili*
B1.A	EDIFICIO PRINCIPALE	Ristrutturazione edilizia Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni	NO	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale -Artigianato tradizionale, artigianato artistico e commercio prodotti tipici locali.
	ANNESSI PRINCIPALI ED AREE DI PERTINENZA	Ristrutturazione edilizia Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE	Demolizione		
B1.B	EDIFICIO PRINCIPALE	Ristrutturazione edilizia Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni	SI	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale -Artigianato tradizionale, artigianato artistico e commercio prodotti tipici locali.
	ANNESSI PRINCIPALI ED AREE DI PERTINENZA	Ristrutturazione edilizia Restauro e risanamento conservativo Manutenzione straordinaria		
		Manutenzione ordinaria Demolizione di superfetazioni		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE	Demolizione		

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE ESISTENTE

CLASSE n.B2 E S

Edifici fortemente degradati e scomparsi. Gli interventi indicati nella seguente tabella sono ammissibili esclusivamente previa presentazione da parte di un tecnico professionista di elaborati grafici e fotografici che testimonino lo stato autorizzato e la consistenza dell'immobile censito

Classe	*Tipologia degli edificio dell'edificio*	*Interventi ammessi*	*Possibilità di modificare l'organizzazione spaziale dei luoghi anche attraverso l'introduzione di annessi funzionali all'abitazione*	*Elenco delle destinazioni d'uso ammissibili*
B2 E S	EDIFICIO PRINCIPALE	Ricostruzione a seguito di verifica dello stato di consistenza dell'immobile	SI	- Civile abitazione - Azienda agricola multifunzionale - Ricettività extra-alberghiera -Artigianato tradizionale, artigianato artistico e commercio prodotti tipici locali.
	ANNESSIPRINCIPALIED AREE DI PERTINENZA	Ricostruzione		
	ANNESSI SECONDARI DI SCARSO VALORE E IN FORTE DEGRADO	Demolizione		

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

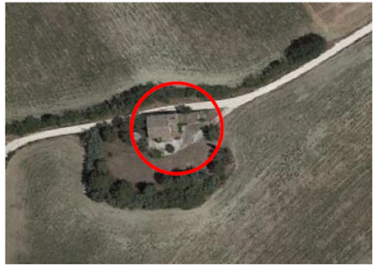
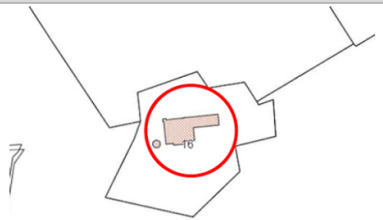
Esempio schedatura

14) SCHEDATURA CENSIMENTO CASE COLONICHE E MANUFATTI EXTRAURBANI - Patrimonio Edilizio Rurale Esistente nel Comune di Appignano (MC)

ID. casa colonica - manufatto extraurbano	Toponimo località - indirizzo n. civico	Riferimenti catastali		Coordinate Nord-Est GPS (WGS 84)	
		Foglio	Particelle	Coordinata NORD	Coordinata EST
14.A2.A	Tambroni - C.da Carreggiano, 25	28	16	43°21'13.6"N	13°22'32.9"E

Epoca di costruzione		Tipologia edilizia	Destinazione originaria
■ prima del 1892/1895	□ fra il 1896/1945	Casa colonica isolata	Agricolo
Posizione		**Accessibilità**	**Destinazione attuale**
Collinare su medie pendenze lungo strada di crinale		Da S.C. Carreggiano, mediante mezzi comuni da strada sterrata	Residenziale

Vincolistica vigente	L'edificio o manufatto non ricade all'interno di zone vincolate a seguito di leggi o altri provvedimenti relativi alla protezione Bellezze Naturali; l'edificio o manufatto ricade all'interno dei seguenti ambiti di tutela stabiliti dal PPAR: art. 30 crinali, fascia Sub-Appenninica, tutela orientata (vincoli provvisori di PPAR - art. 61; vincoli adeguati al PPAR - art. 27, art. 59)
Visibilità da strade (es. nazionali, provinciali, comunali, vicinali)	Da S.C. Carreggiano, strade vicinali contermini

Identificazione del fabbricato su ortofoto	Identificazione catastale del fabbricato	Stralcio cartografia I.G.M. (■ IGM 1892/1895 | □ IGM 1896/1945)
		

Espressione caratteristiche del patrimonio edilizio rurale esistente		Elementi tipologici formali dell'architettura rurale		Stato generale di conservazione (es. ottimo, buono, mediocre, pessimo)
VALORI	■ Fabbricati	■ Paramenti murari faccia vista	□ Portici	**BUONO**
	■ Pertinenze	■ Architravi	■ Scalinate esterne	Il fabbricato rurale esprime interesse testimoniale e paesaggistico sia riguardo al corpo di fabbrica principale, sia riguardo al rapporto che si configura tra questo, gli annessi strettamente complementari ed i relativi spazi di pertinenza che connotano il carattere di continuità con l'intorno. Seppur colpito da alcune lesioni da sisma (concentrate soprattutto sul fronte Nord dell'edificio lungo strada), il fabbricato colonico rappresenta un buon esempio della tipologia edilizia tradizionale in territorio rurale, dove sono riconoscibili gli elementi più caratteristici e dirimenti, quali le scalinate esterne o il tetto in legno a doppia falda. Di qualità il contesto paesaggistico che conferisce valore alla proprietà.
	■ Sistemazione esterna	□ Marcapiano	□ Balconate e affacci	
	■ Paesaggio	■ Cornici e modanature	□ Rosoni	
	□ Funzioni speciali	■ Archi o volte	□ Torrini	

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

Esempio schedatura

14) SCHEDATURA CENSIMENTO CASE COLONICHE E MANUFATTI EXTRAURBANI - Patrimonio Edilizio Rurale Esistente nel Comune di Appignano (MC)

Documentazione fotografica

FOTO 1	FOTO 2	FOTO 3
FOTO 4	**FOTO 5**	**FOTO 6**

Aggiornamento e schedatura del censimento dei manufatti extraurbani (case coloniche territorio rurale)

Esempio schedatura

14) SCHEDATURA CENSIMENTO CASE COLONICHE E MANUFATTI EXTRAURBANI - Patrimonio Edilizio Rurale Esistente nel Comune di Appignano (MC)

Quadro sintetico della vincolistica vigente da trasposizione attiva e passiva degli ambiti di tutela del PPAR - Piano Paesistico Ambientale Regionale

CENSIMENTO BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI

STATO DEI VINCOLI

Scheda n. **14 b**

VINCOLI PROVVISORI DI PPAR (Art. 61 PPAR)	VINCOLI ADEGUATI AL PPAR (Art. 27 e Art. 59 PPAR)
☐	☒

L'edificio o manufatto ricade all'interno di zone vincolate a seguito di leggi o altri provvedimenti relativi alla protezione delle Bellezze Naturali

- ☐ *Legge 1497-139*
- ☐ *D.M. del .....*
- ☐ *Legge 431/85*
  - ☐ *terr. cost.*
  - ☐ *laghi*
  - ☐ *fiumi*
  - ☐ *montagne*
  - ☐ *parchi*
  - ☐ *foreste*
  - ☐ *Univ. Agr.*
  - ☐ *zone umide*
  - ☐ *zone arch.*

- L'edificio o manufatto non ricade all'interno di zone vincolate a seguito di leggi o altri provvedimenti relativi alla protezione Bellezze Naturali ☒

- L'edificio non ricade all'interno dei sottosistemi e degli altri ambiti di tutela stabiliti dal PPAR ☐

- L'edificio o manufatto ricade all'interno dei seguenti sottosistemi stabiliti dal PPAR:

BOTANICO	GEOLOGICO	TERRITORIALE
☐ *BA*	☐ *GA*	☐ *A*
☐ *BB*	☐ *GB*	☐ *B*
☐ *BC*	☐ *GC*	☐ *C*
		☐ *D*
		☐ *V*

L' edificio o Manufatto ricade all'interno dei seguenti ambiti di tutela stabiliti dal PPAR

- ☐ *art. 28 Emergenze geologiche* — *classe .....*
- ☐ *art. 29 Corsi d'acqua* — *classe 3°*
- ☒ *art. 30 Crinali*
- ☐ *art. 31 Versanti*
- ☐ *art. 32 Litorali marini*
- ☐ *art. 33 Aree floristiche*
- ☐ *art. 34 Foreste dem. reg. boschi*
- ☐ *art. 35 Pascoli*
- ☐ *art. 36 Zone umide*
- ☐ *art. 37 Elem. diffusi*
- ☐ *art. 38 Paesaggio agrario*
- ☐ *art. 39 Centri e nuclei st.*
- ☐ *art. 40 Edifici e manufatti*
- ☐ *art. 41 Zone archeol. strade cons.*
- ☐ *art. 42 Luoghi di mem. st.*
- ☐ *art. 43 Punti panor. e strade p.*

- L'area in cui ricade l'edificio o manufatto è soggetta a:

☐ *Tutela integrale*	☐ *Fascia A*
☒ *Tutela orientata*	☐ *Fascia PA*
☐ *Norme specifiche*	☒ *Fascia SA*

Data .....

IL TECNICO COMUNALE — IL SINDACO

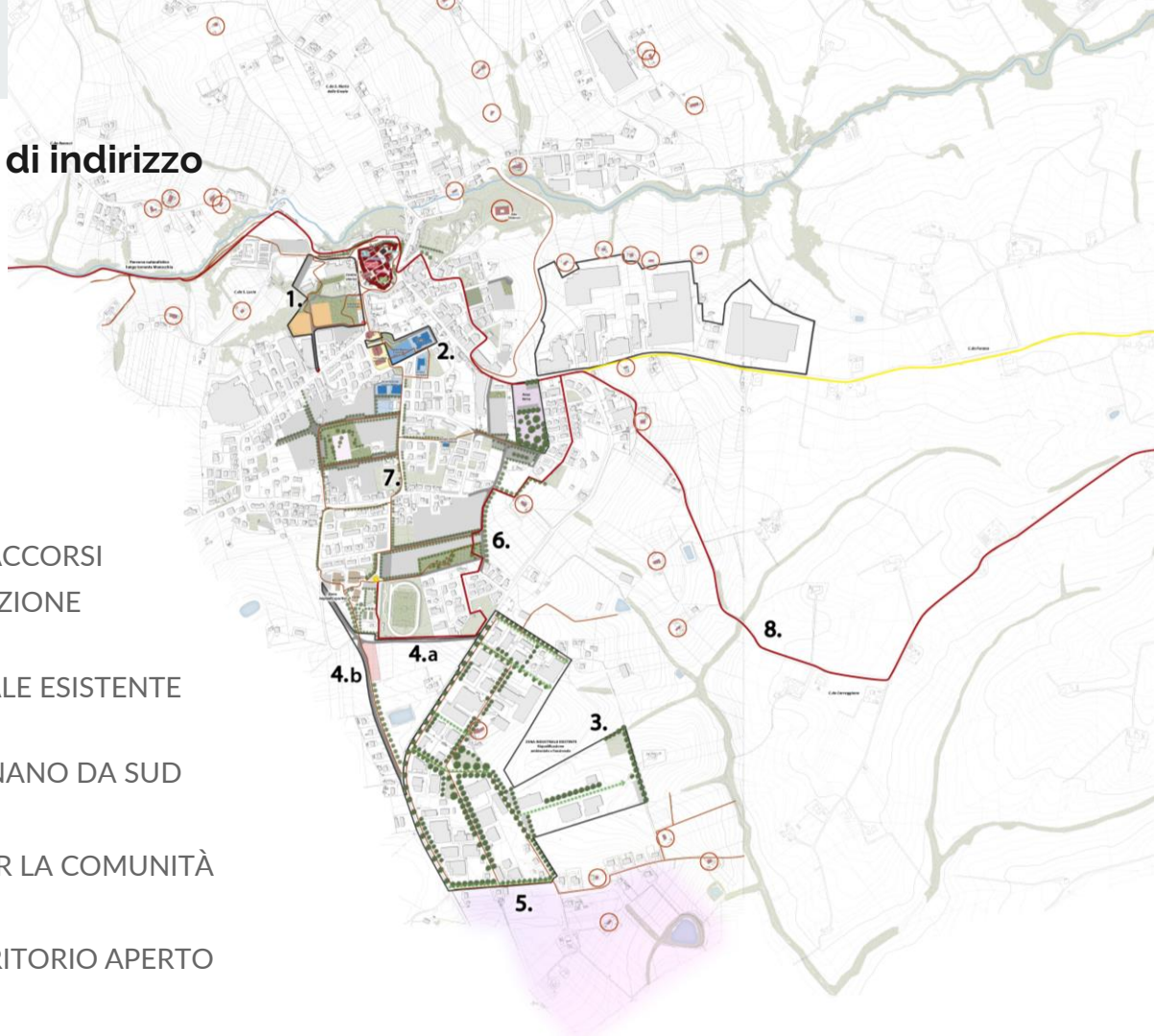
IL TECNICO PROGETTISTA

Strategie progettuali e linee di indirizzo per lo sviluppo territoriale

Masterplan

Gli **8 punti strategici** per lo sviluppo del Comune di Appignano

1. RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA EX ACCORSI
2. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CON FUNZIONE SCOLASTICA
3. RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE ESISTENTE (P.I.P. Santa Lucia, via Enrico Fermi)
4. NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO AD APPIGNANO DA SUD
5. SVILUPPO PRODUTTIVO
6. SVILUPPO RESIDENZIALE E DEI SERVIZI PER LA COMUNITÀ
7. NUOVA INFRASTRUTTURA VERDE
8. PERCORSI CICLOPEDONALI VERSO IL TERRITORIO APERTO



Masterplan

1.

RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA EX ACCORSI E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

L'area sarà oggetto di rigenerazione urbana.

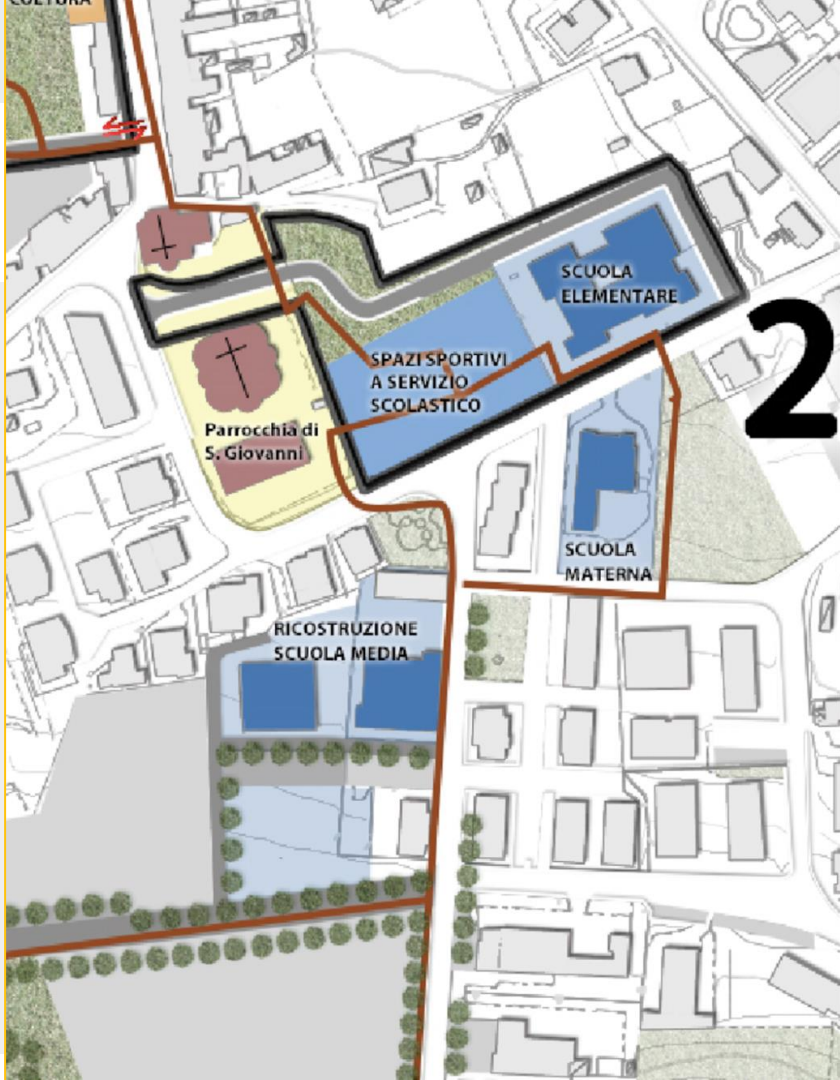
- Gli edifici esistenti non demoliti verranno riqualificati dal punto di vista architettonico, strutturale ed energetico, rifunzionalizzati.
- Utilizzo socio culturale e turistico attraverso la creazione di hub dedicati a servizi per la cultura, utilizzabili dalla comunità.
- Le aree libere a seguito delle demolizioni verranno destinate in larga parte a verde urbano attrezzato con percorsi ed aree per il relax e tempo libero (area gioco, area fitness, etc).
- Nella zona più esterna dell'ambito è prevista la realizzazione di edifici di tipo residenziale con piano terra commerciale (di fronte insiste allo stato attuale un supermercato), al massimo 3 piani fuori terra, indici edificatori non elevati per garantire la migliore contestualizzazione con l'area a verde ed il centro storico, posto nelle immediate vicinanze. Revisione della viabilità.
- Valorizzare il rapporto determinante tra l'area Accorsi ed il centro storico, per il quale il percorso di pianificazione prevede la revisione del piano particolareggiato del centro storico e del vecchio nucleo

Masterplan

2.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CON FUNZIONE SCOLASTICA

- Riqualificazione complessiva dell'area che ospita le scuole di Appignano, includendo anche l'area nella quale è prevista la ricostruzione della scuola secondaria di primo grado (scuola media).
- Il progetto quindi individua le aree interessate trattandole come un unicum dal punto di vista urbanistico, e non invece come aree singole isolate fra loro.
- Miglioramento complessivo dei percorsi ciclopedonali che le attraversano e le collegheranno
- Opere per il miglioramento della sicurezza di bambini, ciclisti e pedoni come ad esempio la creazione di attraversamenti pedonali intelligenti
- Miglioramento complessivo della viabilità interna al lotto in cui insiste l'istituto comprensivo, attraverso una sostanziale modifica dell'accesso carrabile.
- Realizzazione di parcheggi e di spazi sportivi a servizio delle attrezzature scolastiche, degli studenti ed in generale della collettività.
- Anche il progetto del verde sarà molto rilevante ed anch'esso costituirà il filo di congiunzione tra le diverse aree a destinazione scolastica.

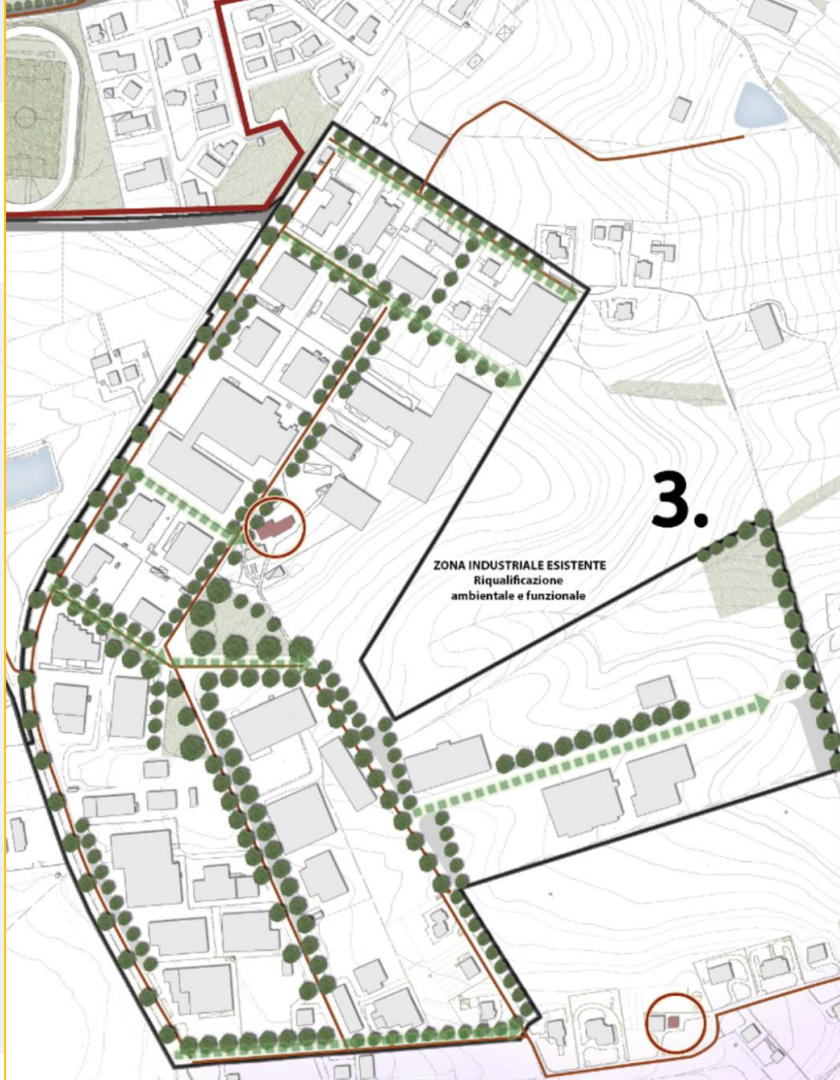


Masterplan

3.

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE ESISTENTE (P.I.P. Santa Lucia, via Enrico Fermi)

- Introduzione di nuove funzioni, anche diverse da quelle produttive (ad esempio favorendo la destinazione residenziale, la destinazione commerciale nei piani terra degli edifici, la possibilità di creare attività di ristorazione e servizi, ecc.)
- Riuso dei fabbricati in disuso, con il fine di ridurre e contrastare l'abbandono, creando anche nuove possibilità di investimenti, che possano determinare le condizioni di una rigenerazione complessiva dell'intero tessuto produttivo, sia dal punto di vista urbanistico, ma anche sul piano economico.
- Rigenerazione dell'area industriale deve inoltre essere veicolata attraverso il miglioramento complessivo dell'assetto urbano ed infrastrutturale, qualificando e implementando i percorsi pedonali, introducendo alberature ed elementi di mitigazione visiva e percettiva del paesaggio industriale, in particolare anche per il perfezionamento del rapporto con il contesto agricolo direttamente prospiciente verso Carreggiano.

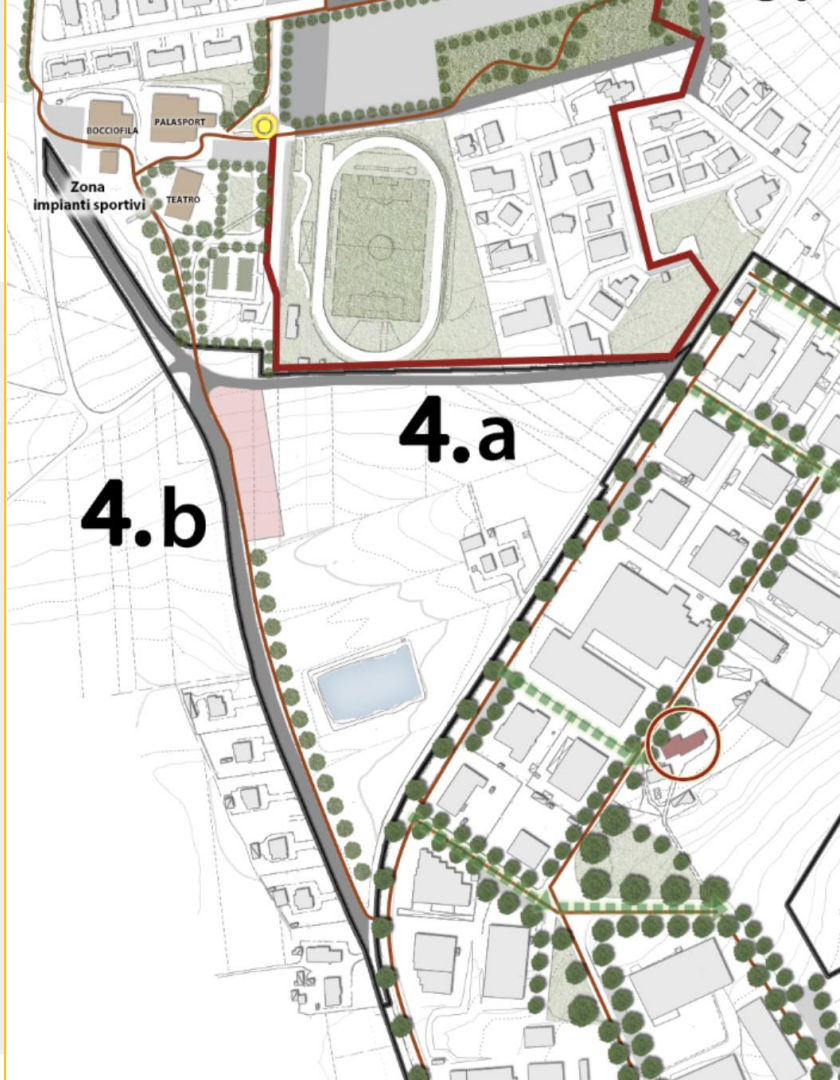


Masterplan

4.

NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO AD APPIGNANO DA SUD E MIGLIORAMENTO VIABILITÀ DI ACCESSO DA EST.

- La riqualificazione complessiva dell'ingresso Sud di Appignano passa attraverso la creazione di una nuova viabilità atta a migliorare la testata di entrata al sistema viabilistico di Appignano, scaricare la portata dei volumi di traffico in entrata verso il centro urbanizzato, con funzione di distribuzione alle lottizzazioni residenziali ed abitazioni contermini, ed infine collegare rapidamente la zona industriale con gli impianti sportivi determinando una porta di ingresso al paese, dal lato meridionale dei confini territoriali comunali.
- **Ipotesi 4.a)** Prevede nuova viabilità di progetto che si innesta trasversalmente alla direttrice principale della S.P.57 Jesina della zona industriale esistente correndo tangente all'ambito dello stadio comunale. Questa ipotesi prevede un incrocio a quattro strade con semaforo intelligente rispetto all'intersezione con la Jesina e determinerà la limitazione del transito veicolare ai soli residenti per via Fausto Coppi e per le strade di accesso che ad essa si innestano per poi confluire all'interno del territorio di Treia.
- **Ipotesi 4.b)** Prevede l'allargamento della carreggiata di via Coppi verso Collevago, per un raddoppio complessivo della sede stradale funzionale a migliorare il traffico attualmente presente. Questa ipotesi al momento prevede l'allargamento della strada e il mantenimento della situazione attuale per lo sbocco sulla Provinciale. Successive azioni andrebbero poi concordate con la Provincia di Macerata.
- È prevista l'introduzione di percorsi di mobilità dolce che si andranno a collegare con le altre piste ciclopedonali urbane in progetto, in modo tale da garantire la connessione con il fondovalle ed il centro storico cittadino. Le ipotesi di piano in quest'area prevedono anche una sostanziale revisione delle possibilità edificatorie che la interessano attualmente, prevedendo esclusivamente modeste porzioni di lotti edificabili con destinazione residenziale, posti ai limiti dell'area sportiva esistente.
- Previsione di un miglioramento della viabilità di accesso ad Appignano da Est, attraverso un'ipotesi di progetto di allargamento dell'incrocio della "Cupetta", tra la SP362 Jesina e SP24 della Cimarella, al fine di agevolare l'ingresso da est verso Appignano.

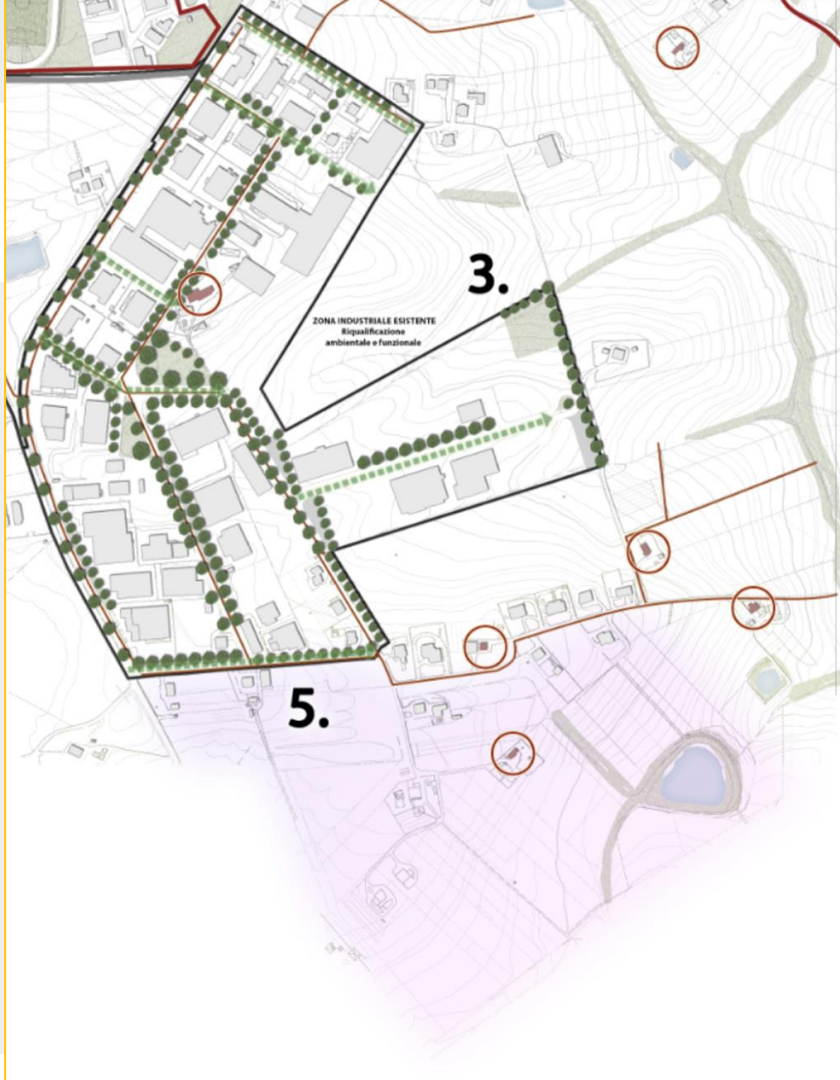


Masterplan

5.

SVILUPPO PRODUTTIVO.

- La saturazione delle aree produttive esistenti ha superato la quota del 75% prevista dalla L.R. 22/2011 sul Consumo di Suolo.
- Risposta alla possibile esigenza di nuove previsioni di tipo produttivo, attraverso una nuova area di espansione produttiva, garantendo un elevato livello di mixitè funzionale ubicata
- Vicinanza e continuità con il tessuto artigianale - produttivo dell'area P.I.P. facente parte della zona industriale esistente.
- Le nuove attività produttive dovranno essere progettate in ottica ecosostenibile e tali da determinare il minor impatto paesaggistico possibile, tramite inserimento di opportune opere di mitigazione ambientale ad integrazione degli interventi di trasformazione che avranno luogo.

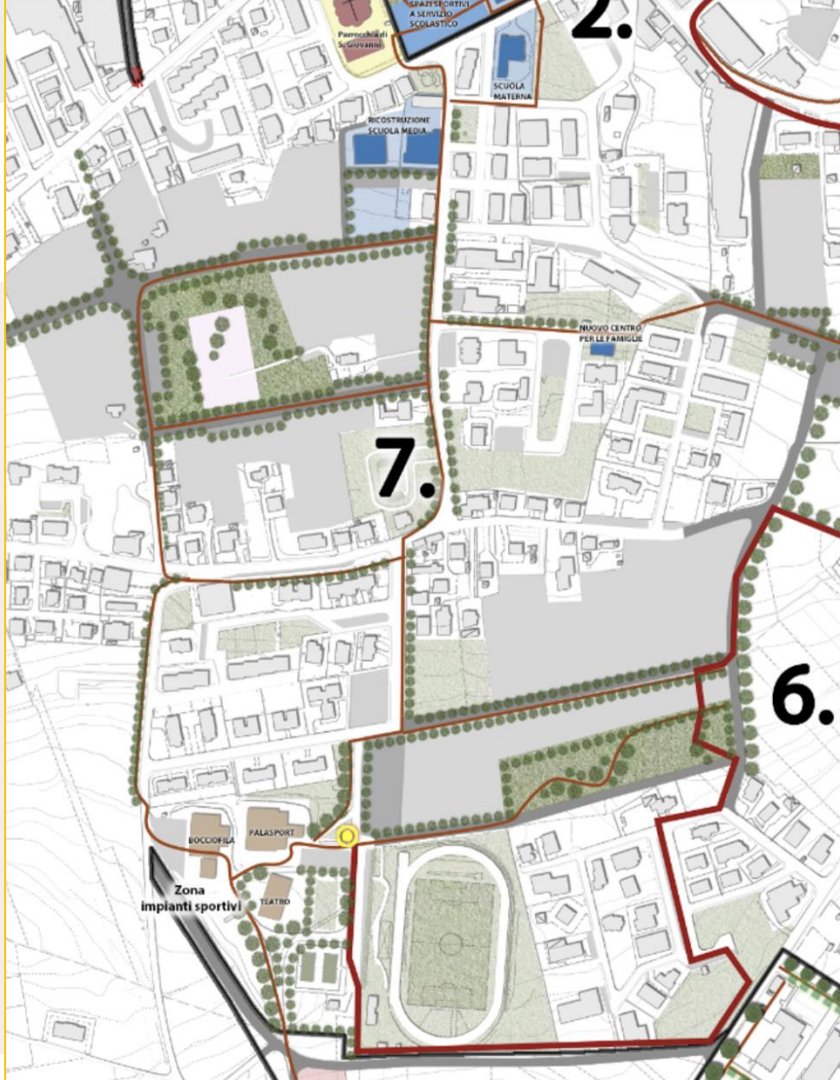


Masterplan

6.

SVILUPPO RESIDENZIALE E DEI SERVIZI PER LA COMUNITÀ.

- Mantenimento delle previsioni di aree residenziali dell'attuale piano regolatore vigente.
- Attraverso il bilancio delle nuove previsioni, a seguito delle istanze dei privati, il consumo di suolo complessivo viene leggermente ridotto.
- Inoltre, sono individuate alcune strutture in progetto che possono aumentare il livello dei servizi offerti alla comunità residente.
- Centro per Famiglie, che costituirà un presidio importante per l'accoglienza e il sostegno a tutte le famiglie, lì verranno trasferiti i locali del punto compiti, verrà istituita la ludoteca, la biblioteca dei bambini, locali per attività laboratoriali.

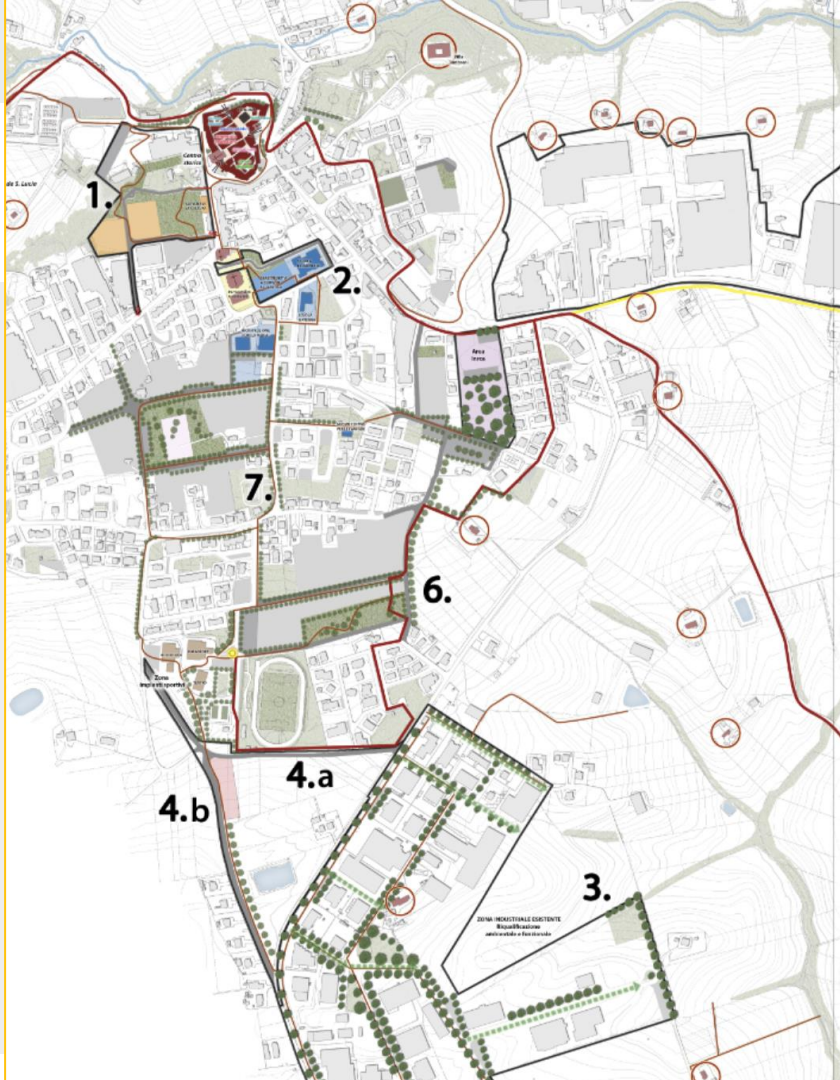


Masterplan

7.

NUOVA INFRASTRUTTURA VERDE.

- Realizzazione di percorsi ciclopedonali di connessione tra varie parti urbane di città e quindi dal centro storico sino alle aree industriali, per proseguire verso il territorio aperto extraurbano.
- La mobilità dolce si integrerà con il sistema del verde urbano esistente andando a costituire la nuova infrastrutture verde di Appignano.

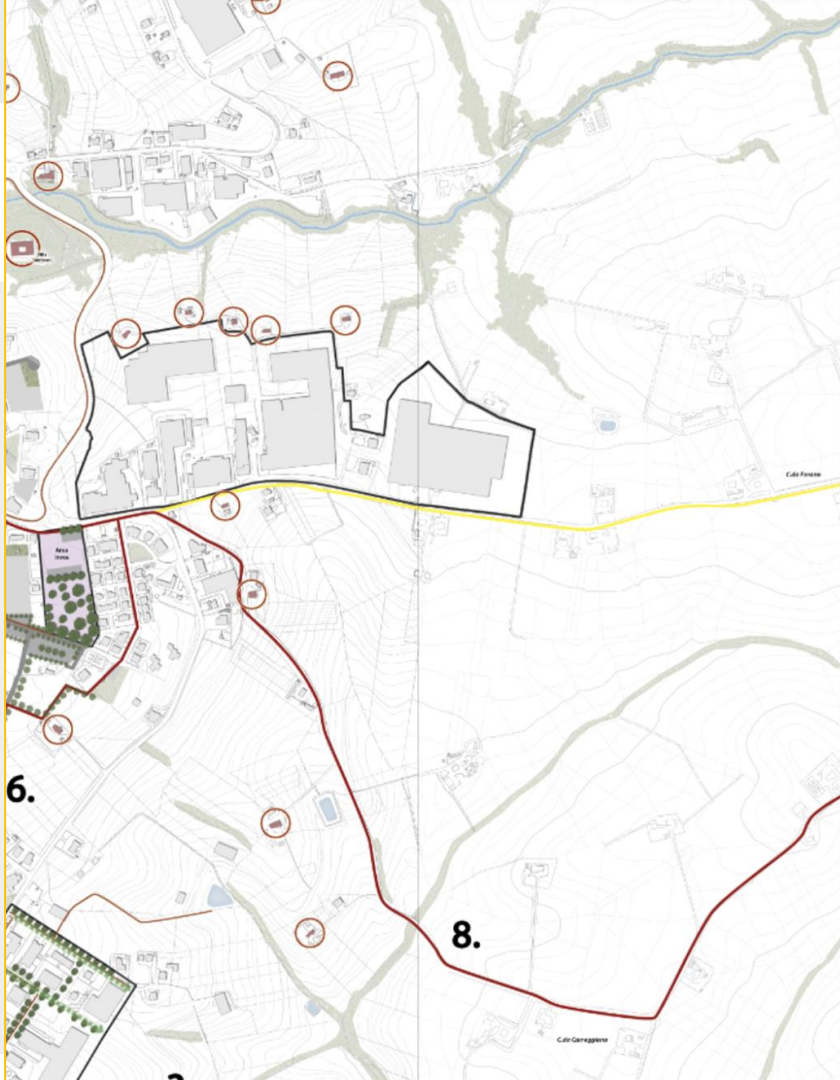


Masterplan

8.

PERCORSI CICLOPEDONALI VERSO IL TERRITORIO APERTO.

- Creazione di una rete infrastrutturale dolce che a partire dal centro cittadino si sviluppa poi verso il territorio aperto ed i Comuni limitrofi.
- Sviluppo di percorsi lungo il Torrente Monocchia.



Progetti finanziati per lo sviluppo di Appignano (Sindaco Dott. Mariano Calamita)

PROGETTI FINANZIATI AD INTEGRAZIONE DELLO SVILUPPO DI APPIGNANO

- Progetti finanziati con fondi PNRR
  - Riqualificazione B.go XX Settembre
  - Riqualificazione marciapiedi e asfalti zona " Santa Lucia"
  - Riqualificazione asfalti Zona Industriale
  - Realizzazione muro via IV Novembre
  - Progetto Nuovo Asilo nido Comunale comunale
- Progetto Nuovi impianti sportivi
- Progetto riqualificazione locali di Ex Circolo Cittadino
- Progetto riqualificazione della palestra della scuola media
- Progetti finanziati come da piattaforma Regionale SOSE
  - Riqualificazione area esistente del Cimitero
  - Riqualificazione edificio Comunale in Via Rossini
  - Riqualificazione Casa Trucchia
  - Riqualificazione Deposito presso impianti sportivi
- Progetto nuova scuola media
- Centro polifunzionale per famiglie
- Riqualificazione marciapiedi e asfalti di via F.lli Falconi
- Realizzazione di ciclo parcheggio in b.go XX Settembre
- Percorso da realizzare con bando GAL Sibilla
- Progetto ampliamento Cimitero Comunale

04 PARTE QUARTA

Obiettivi e contenuti della valutazione ambientale strategica

Arch. Pianif. Luca Frassini (Terre.it srl)

- Cos'è e a cosa serve la VAS: applicazione al caso di Appignano
- Identificazione dell'oggetto e dei contenuti della variante al PRG
- Rilevanza del piano o programma
- Caratteristiche del piano o programma
- Caratteristiche delle aree che possono essere interessate
- Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS
  (ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS

Fonti normative: Linee Guida Regionali per la VAS – DGR 1647 del 2019; art. 15, co. 5 della L.R. 34/1992; artt. 12, 13 D.Lgs. 152/2006

SEZIONE 1
Informazioni generali

Identificazione dell'oggetto della procedura di variante al Piano Regolatore Generale

Indicazione dei soggetti coinvolti nella procedura di verifica di assoggettabilità

Motivazioni per l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità

Definizione delle fasi operative della procedura di verifica di assoggettabilità

Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) in consultazione

Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS

SEZIONE 2
Rilevanza del piano o programma

Valutazione dal punto di vista contenutistico del grado di rilevanza della variante di piano, in rapporto con le componenti ambientali

Determinazione dei possibili effetti ambientali in relazione alle caratteristiche intrinseche di piano

Valutazione dei caratteri di variante di piano sostanziale

Descrizione dei criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS

Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS

SEZIONE 3
Caratteristiche del piano o programma

Inquadramento strategico e attuativo del piano o programma

- Indicazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative
- Indicazione delle finalità del piano o programma
- Descrizione degli obiettivi propri del piano o programma
- Descrizione delle azioni attraverso cui raggiungere gli obiettivi
- Indicazione degli strumenti e modalità di attuazione delle azioni
- Informazioni inerenti le risorse finanziarie da impiegare

Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico

- Analisi dei rapporti del piano o programma con gli strumenti di pianificazione/programmazione pertinenti

Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale

- Indicazione della normativa ambientale pertinente al piano o programma alle diverse scale territoriali
- Indicazione degli strumenti di pianificazione o di programmazione pertinenti al piano o programma
- Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano o programma
- Descrizione delle relazioni del piano o programma con gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti individuati
- Analisi di pertinenza
- Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti per singole aree

Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS

SEZIONE 4
Caratteristiche delle aree che possono essere interessate

Definizione dell’ambito territoriale

Caratterizzazione dello stato dell’ambiente

Individuazione e descrizione di criticità ed emergenze ambientali

05 PARTE QUINTA

Presentazione del questionario per l'ascolto e la partecipazione dei cittadini sulle scelte per lo sviluppo di Appignano e del suo territorio

Dott.ssa Valentina Polci (UNICAM)

- **"La partecipazione come metodo e il questionario come strumento"**
- Presentazione del questionario **"APPIGNANO, come ti pensi?"**
- TEMPO DI SOMMINISTRAZIONE: 2 settimane, dalla sera dell'assemblea (28 febbraio)
- ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE DEI RISULTATI: 2 settimane. La raccolta dei dati, l'analisi e le considerazioni che ne conseguiranno saranno consegnate con apposita relazione al sindaco di Appignano e ai professionisti di Terre.it
- PRESENTAZIONE DEI RISULTATI ALLA CITTADINANZA: è previsto un secondo appuntamento in cui si presenteranno alla comunità i risultati del questionario.

05 PARTE QUINTA

Presentazione del questionario per l'ascolto e la partecipazione dei cittadini sulle scelte per lo sviluppo di Appignano e del suo territorio

Dott.ssa Valentina Polci (UNICAM)

- https://forms.gle/AzaVZBJNVvahReZR8
- **Parte I: Le grandi sfide** (IL PAESE SOSTENIBILE E L'AMBIENTE; I BENI COMUNI E IL WELFARE DI COMUNITÀ, L'ECONOMIA E I LUOGHI DEL LAVORO; QUALITÀ URBANA, IDENTITÀ E SPAZI PUBBLICI, LA MOBILITÀ E L'ACCESSIBILITÀ; SERVIZI)
- **Parte II: Le variante al PRG** (1-La rigenerazione urbana dell'area EX Accorsi; 2-La riqualificazione delle aree con funzione scolastica; 3-La riqualificazione dell'area industriale ; 4-La nuova viabilità di accesso a Appignano da Sud; 5-Lo sviluppo produttivo; 6-Lo sviluppo residenziale; 7-Una nuova infrastruttura verde; 8-I percorsi ciclopedonali verso il territorio aperto)
- **Parte III: Visioni per il futuro di Appignano (tipo Swot)** (Punti di forza; Punti di debolezza; Opportunità; Ostacoli/preoccupazioni)
- **Parte IV: Profilo sociodemografico**

05 PARTE QUINTA

Sezione 1 di 19

APPIGNANO, COME TI PENSI?

QUESTIONARIO DI ASCOLTO DEI CITTADINI.

Il Comune di Appignano sta pensando al futuro del paese: dai bisogni del paese al benessere delle persone, dalla riqualificazione degli spazi pubblici alle grandi sfide urbane, ambientali, sociali ed economiche che si prospettano nel presente e per il futuro.

Il questionario "Appignano, come ti pensi?" è una delle tappe del percorso di ascolto che l'amministrazione vuole mettere in atto, a partire dalla valutazione delle varianti al Piano Regolatore Generale, per innescare un generale processo di coinvolgimento dei cittadini rispetto ai temi più importanti per la qualità della vita del paese.

Rispondendo a queste domande in forma anonima, darai la tua opinione sui temi che ritieni importanti per lo sviluppo futuro del tuo territorio e sulle strategie necessarie per uno sviluppo sociale, economico, culturale che siano sostenibili. Ti verranno chiesti pareri più specifici sui punti della proposta di Variante al PRG, per aiutare l'amministrazione a capire quali sono le priorità e le azioni che reputi più importanti per Appignano.

Non ci vorranno più di 15 minuti.

Grazie per la tua partecipazione

Dopo la sezione 1 Continua alla sezione successiva

Sezione 9 di 19

1. RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA EX ACCORSI.

L'area Accorsi può diventare il cuore verde urbano di Appignano, a due passi dal centro storico.

Indica, per ogni azione, se sei: Completamente in disaccordo (1), In disaccordo (2), Incerto (3), Abbastanza d'accordo (4), Molto d'accordo (5)

Gli edifici esistenti non demoliti verranno riqualificati dal punto di vista architettonico, strutturale ed energetico e rifunzionalizzati *

	1	2	3	4	5	
Completamente in disaccordo	○	○	○	○	○	Molto d'accordo

Per questi edifici si potrà prevedere un utilizzo socio culturale e turistico attraverso la creazione di hub dedicati a servizi per la cultura ed in generale utilizzabili dalla collettività *

	1	2	3	4	5	
Completamente in disaccordo	○	○	○	○	○	Molto d'accordo

“Assemblea pubblica per un percorso progettuale partecipato” - Comune di APPIGNANO

Provincia di Macerata

Grazie per l’attenzione

terre.it